



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 Dicembre 2017

Sovvenzioni

Ecco l'inclusione il Comune spiega come accedere al «bonus rei»

ANDREA LA LOTA

Al via comuni d'Italia il nuovo reddito di inclusione attiva finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il cosiddetto "Bonus Rei", destinato alle famiglie che vivono in condizioni maggiormente disagiate, andrà a sostituire l'ormai obsoleto bonus "Carta Sia", ovvero il sostegno per l'inclusione Attiva riservato precedentemente a quelle famiglie con basso reddito e figli minorenni all'interno del nucleo.

Da oggi invece la svolta. Con la possibilità di accedere al "Rei" estesa pure ai disoccupati che abbiano già compiuto 55 anni e senza alcun vincolo di figli minorenni all'interno dello stato di famiglia. Ovviamente il tutto dipenderà dalla soglia limite del foglio Isee (obbligatorio) in corso di validità e non superiore a 6 mila euro. Ma al limite del valore ordinario Isee, le famiglie dovranno fare d'ora in poi i



L'incontro dell'assessore comunale ai Servizi sociali Occhipinti con i patronati

conti anche con il valore "Isre" (presente sempre nell'isee e non superiore a 3 mila euro). Inoltre il valore patrimoniale immobiliare (non è date- nere conto quello della prima casa) non dovrà superare la somma di 20 mila euro, mentre la soglia concer-

nente l'aspetto mobiliare della famiglia (depositi, conti correnti bancari/postali) dovrà attenersi al di sotto di 10 mila euro (ridotto a 8 mila se il nucleo familiare è composto da due persone e a 6 mila euro se la persona è una soltanto). Insomma, se da un lato il Governo allarga il bonus anche ai disoccupati, purché 55enni, dall'altro restringe, e di molto, le soglie del reddito complessivo per potervi aderire. Esaminando adesso l'aspetto a livello locale, c'è da dire che la concessione del beneficio verrà concessa attraverso l'adesione da parte del richiedente ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.

Circostanza spesso inosservata dall'utente dopo l'acquisizione della domanda da parte dell'Inps. Nel frattempo, l'assessore alle Politiche sociali, Gianluca Occhipinti, ha incontrato ieri mattina, nei locali dell'Assessorato ai Servizi sociali del Comune, i responsabili dei patronati per il-

lustrare gli aspetti tecnici del Rei. "Assieme al personale del settore – ha dichiarato Occhipinti – ho spiegato ai referenti dei patronati cittadini le modalità di inoltrare delle domande per accedere al Rei. Si è trattato di un incontro molto proficuo. Gli uffici dell'Assessorato sono a disposizione

Bonus. Il sostegno è stato allargato ai disoccupati over 55

per acquisire le domande e per rilasciare la modulistica, e i patronati ci daranno una mano per recepire e inoltrare le richieste degli interessati. Colgo l'occasione per ringraziare i funzionari Patrizia Puglia, Giovanni Raniolo e Gabriella Incremona, che si occupano di questo settore".

I DUE VOLTI DI COSTA FENICIA

«L'estate porta i turisti l'inverno orde di ladri»

Un luogo a due volti quello di Costa Fenicia che d'estate, in piena stagione, è una ridente località balneare della frazione marinara di Scoglitti per poi, in pieno inverno, diventare tutto l'opposto ovvero un villaggio letteralmente in mano a vandali e ladri. I primi accrescendo lo stato di degrado, i secondi spogliando letteralmente le case di villeggiatura che, sebbene, sia di proprietà, in prevalenza, dei vittoriesi, non mancano di essere saccheggiate anche quelle di proprietà di calatini e niscemesi.

E contando sul fatto che la zona sia scarsamente frequentata e controllata, dopo avere aperto con estrema facilità le abitazioni, i ladri si con estrema facilità portano via di tutto: elettrodomestici, tavoli, sedie, stoviglie e tovaglie. Ad aggravare la situazione l'im-

pianto di pubblica illuminazione spento dallo scorso 7 novembre, giorno da tregenda, quando un violento temporale ha messo fuori uso l'impianto. Da allora nessuno si è preoccupato a riparare il guasto nonostante le segnalazioni provenienti da alcuni residenti che, benché pochi, vi abitano perennemente.

"Ho fatto diverse segnalazioni al Comune e all'Enel - dice Pietro Salerno - per riattivare l'impianto di pubblica illuminazione ma finora non ho avuto alcun riscontro. E le tenebre della sera favoriscono i raid di vandali e ladri. Costa Fenicia è terra di conquista in inverno. Comune ed Enel si rimpallano la competenza fatto sta che l'impianto di illuminazione è spento e così i malintenzionati hanno gioco facile".

DANIELA CITINO

Vito cerca la mamma biologica «Mi guardo e mi dico: chi sono?»

Arriva dall'Arizona cerca le sue origini, ma non trova i documenti

La Sicilia 9 Dicembre 2017

GIUSEPPE LA LOTA

La trasmissione di Rai 3 "Chi l'ha visto" gli ha dedicato due puntate, l'ultima mercoledì scorso 6 dicembre, ma Vito Pisciotta (nato Buricelli), vittoriese di 55 anni, non riesce ancora ad avere notizie della madre biologica che lo ha messo al mondo con l'aiuto dell'ostetrica Adelaide Boscarino, oggi 88 anni, che di recente ha conosciuto grazie alla trasmissione televisiva condotta da Federica Sciarelli. I due si sono abbracciati, ma lei non ricorda niente perché nella sua lunga carriera ha fatto nascere più di 2000 bambini.

L'APPELLO. Finora sono stati due gli appelli rimasti inascoltati da Vito Pisciotta. Spera che anche tramite il nostro giornale la madre, che dovrebbe essere a Vittoria, o chi sa notizie nuove si facciano avanti per aiutare Vito a coronare il suo sogno. Vito ha scoperto dai compagni di scuola di essere stato adottato dai genitori americani. Quando è tornato a casa ha chiesto spiegazioni ed ha avuto la conferma. Da quel momento ha cominciato a coltivare il sogno di rintracciare i genitori. Vito parla un italiano stentato. La sua compagna Maria di origini calabresi lo aiuta nella traduzione e tiene i contatti con le istituzioni locali.

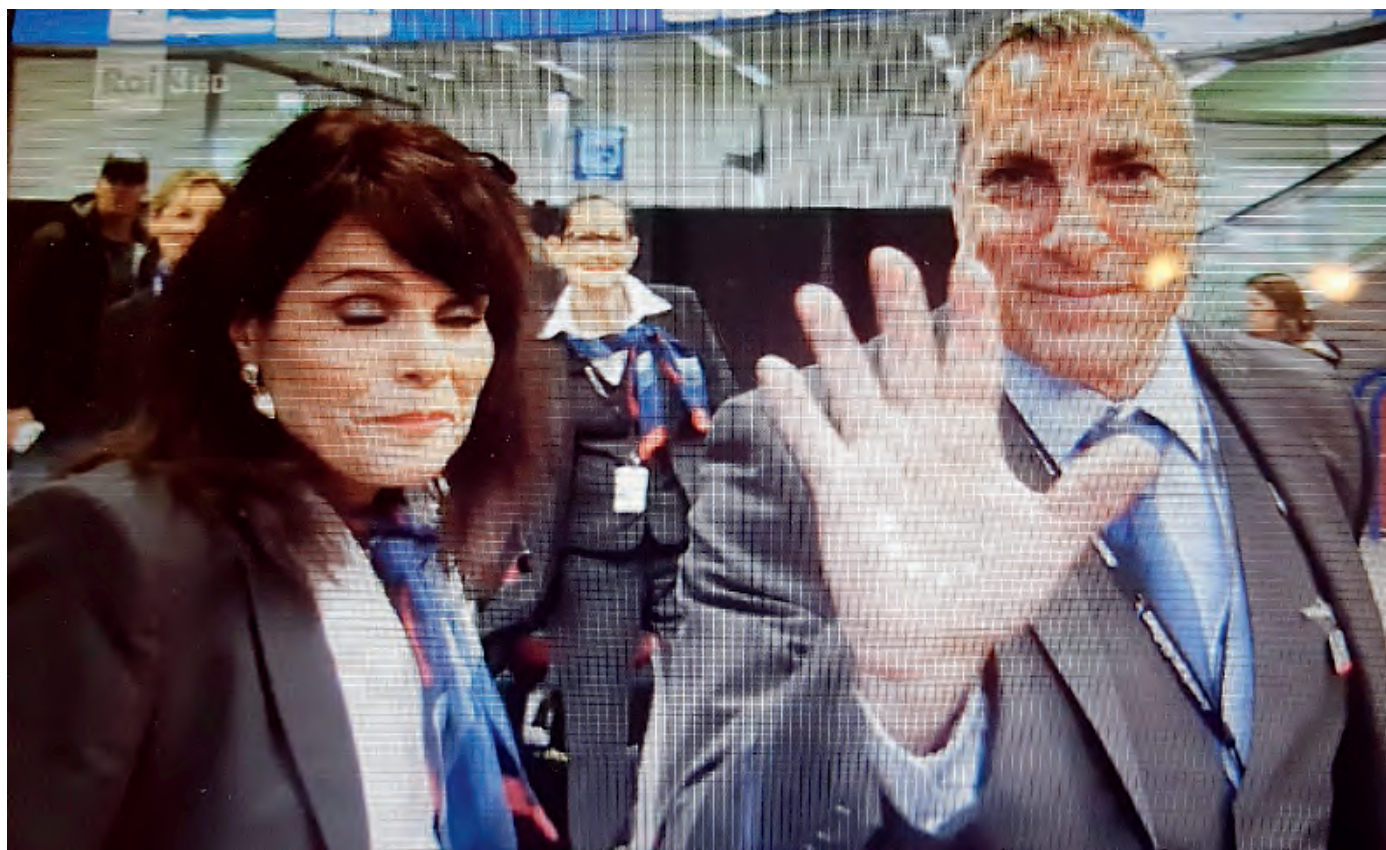
mera di "Chi l'ha visto" ha lanciato l'appello alla madre biologica. "Desidero tanto conoscere mia madre, senza la quale non sarei venuto al mondo. Chi ha notizie si faccia sentire. Tutti i giorni mi guardo allo specchio e mi chiedo chi sono, assomiglio a mio padre o a mia madre?" Dopo il primo appello in televisione, Vito è riuscito a trovare della documentazione che risale alla sua nascita. Ha presentato i

stanza al tribunale di Catania per chiedere alla madre anonima di contattarlo. John Campitelli, che si sta occupando del caso in prima persona, non nasconde una vena polemica contro la provincia quando parla dell'atto di nascita di Vito. "La ex provincia non trova la documentazione di Vito, è un fatto gravissimo, perché tutte le istituzioni dovrebbero custodire i documenti. Ho parlato con il rappresen-

tante legale e mi dice che non trovano niente, invece negli Usa abbiamo trovato l'atto integrale di Vito con tanto di timbro della provincia di Ragusa. Della sua infanzia Vito conserva ancora il corredo ben conservato dalla mamma adottiva che non poteva avere figlio. Vito ha amato molto la sua famiglia adottiva, ma ha vissuto con il pensiero fisso di ritrovare i genitori biologici.



LA SPERANZA
Un'infanzia serena (sopra) con la famiglia adottiva e oggi con la compagna (sotto) ma Vito Pisciotta, nato Buricelli, cerca i suoi genitori biologici



taccuino

NUMERI UTILI

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22.

Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

FARMACIA NOTTURNA

Iacono, via Cavour, n.133. Tel. 0932.981002.

APPUNTAMENTI AL CINEMA

Multisala Golden, via Adua 204. "Assassinio sull'Orient Express", sala 1. Orari: 18-20.10-22.20. martedì solo alle 20.10 e alle 22.20; "Gli eroi del Natale", film d'animazione, Sala 2 alle ore 18.15; "Smetto quando voglio- ad honorem", sala 2. Orari: 20.15-22.15. Martedì 12 prezzo ridotto. "Il premio", sala 3. Orari: mercoledì e giovedì alle 20.15-22.15; venerdì, sabato, domenica e martedì alle 18.15-20.15-22.15. Da lunedì 11 a venerdì 15 5° Vittoria Peace Film Fest

Strage: un ergastolo e un'assoluzione

Processo San Basilio. La Corte d'Assise d'Appello scagiona Cinardo, a Selvaggio infligge il carcere a vita

2 GENNAIO

Un gruppo di persone si ritrova al bar Esso. Sono Angelo Mirabella, Claudio Motta e Rosario Nobile, elementi della stidda. Nel posto sbagliato al momento sbagliato, ci sono anche due ragazzi Rosario Salerno e Salvatore Ottone. Tutti saranno falciati dal commando responsabile di quella che diventerà la strage di San Basilio

In primo grado era stato condannato a 18 anni di carcere, la Corte d'Assise d'Appello di Catania invece ha inflitto al mazarinese Giuseppe Selvaggio, 46 anni, l'ergastolo. E' ritenuto essere uno dei responsabili della strage di San Basilio, compiuta il 2 gennaio del 1999 al bar Esso di Vittoria, nel corso della quale morirono 5 persone: Angelo Mirabella, Claudio Motta, Rosario Nobile, appartenenti alla Stidda, e due ragazzi che si trovavano per caso nel locale pubblico, Rosario Salerno e Salvatore Ottone.

I giudici hanno invece assolto Calogero Cinardo, anch'egli di Mazzarino, accusato di associazione mafiosa (in primo grado era stato condannato a 3 anni di carcere). Selvaggio e Cinardo erano stati arrestati il 20 gennaio del 2013, 14 anni dopo la strage. La Corte in primo grado aveva stabilito anche il risarcimento in favore delle parti civili. Si tratta dei familiari dei due vitto-



Da sinistra
**Claudio Calogero
Cinardo
e Giuseppe
Selvaggio
al momento
dell'arresto**

riesi morti per errore nella strage, Salerno e Ottone, rappresentanti dagli avvocati Patrizia Romano, Enrico Cultrone, Clara Strada, Salvatore Romano, Daniele Drago, Anna Iachella, Vincenzo Ragazzi, Giuseppe Seminara.

Erano le 18 del 2 gennaio '99 quando Vittoria subì una sorta di terremoto

dal punto di vista sociale e morale. Il giorno dopo la festa di Capodanno un commando composto da diversi killer entrò nell'angusto bar del rifornimento Esso, alla periferia di Vittoria, e cominciò a sparare all'impazzata lasciando senza scampo Mirabella (ritenuto il referente del clan vittoriese), Motta, Nobile e gli altri due Salerno e Ottone. Si salvo solo il barista, l'uomo che poi diede l'allarme.

Tornando a Selvaggio, va detto che fu il boss gelese Carmelo Massimo Billizzi a contattare il mazarinese per affidare l'incarico di partecipazione alla strage che segnò la pagina più drammatica della città di Vittoria. Il prossimo due gennaio ricorre il 19° anniversario. E come sempre l'amministrazione comunale ricorderà l'eccidio con una messa e con una corona di fiori sul posto dove avvenne la strage. Quell'infausto episodio segnò poi la fine della strategia sanguinaria dei clan vittoriosi, che continuarono l'attività criminale utilizzando altre forme meno eclatanti.

G. L. L.

CALCIO A CINQUE. La squadra maschile riesce a riscattarsi mentre va a picco quella femminile

Vittoria Sporting Futsal, ultimi risultati in chiaroscuro



LUCIANO DI VITA (VITTORIA SPORTING FUTSAL)

Domenica scorsa in chiaroscuro per la società Vittoria Sporting Futsal che torna al punteggio positivo con il team maschile, ma che perde con quello femminile. Per la formazione maschile, capitano Vasile e Patti firmano il ritorno alla vittoria chiudendo per 2 a 0 il match con il Meraco, a Siracusa. Le ragazze, invece, perdono con il Pro Megara, ma raggiungono il quarto posto in classifica. "Questo cammino - ha dichiarato il dirigente, Luciano Di Vita - ci insegna che il campionato non è assolutamente prevedibile, così come l'esito di ogni singola partita. Prova ne sono gli ultimi scivo-

loni sia interni che esterni". Per quanto riguarda il match della formazione maschile, nel primo tempo Gianluca Vasile, dopo aver segnato la prima rete del vantaggio, ha dovuto lasciare il campo a causa di un male all'adduttore. Lo stesso, in cerca della vittoria, era voluto scendere in campo sebbene infortunato, ma al primo tiro i dolori sono tornati. Prossimo appuntamento per il team maschile è a Caltagirone contro una formazione definita dagli stessi biancorossi "valida". Il team spera intanto di recuperare sia Vasile che Tidona. Già disponibile, invece, Cracolici che ha scon-

tato il turno di squalifica.

Meno fortunata la gara delle ragazze, conclusasi con una sconfitta che ha fatto guadagnare alla squadra avversaria un 4-2. "Di fronte avevamo una corazzata che va dritta per il campionato - dichiara sempre Di Vita - cui comunque abbiamo dato del filo da torcere. Onore a loro e onore a noi". Le reti biancorosse sono state firmate da Spataro e Barbu. "Abbiamo una squadra che lavora - ha detto ancora il dirigente - le ragazze stanno crescendo, la rosa è stata largamente ringiovanita".

NADIA D'AMATO